



Provincia di Cremona

Settore Lavoro e Formazione

AVVISO PUBBLICO

DOTE LAVORO PERSONE CON DISABILITA' ANNUALITA' 2023-2024

Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili (Fondo 2021) – CUP:G91C22000010002

INSERIMENTO LAVORATIVO – D1

MANTENIMENTO LAVORATIVO – D2

Approvato con decreto dirigenziale n. 280 del 23.06.2023

Sommario

Indice generale

1	OBIETTIVI E FINALITA' DELL'AVVISO.....	3
2	SOGGETTI ATTUATORI.....	4
3	IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ATTIVE PER I DISABILI E DELLA RETE DEI SERVIZI COINVOLTI.....	5
4	TIPOLOGIE DI DOTE E DESTINATARI.....	6
4.1	Dote Inserimento Lavorativo - D1.....	6
4.1.1	Scorrimento della graduatoria unica.....	6
4.1.2	Selezione di persone con disabilità con caratteristiche di priorità.....	7
4.1.3	Destinatari individuati dalla rete territoriale.....	7
4.2	Dote Mantenimento Lavorativo– D2.....	8
5	FUNZIONAMENTO E CARATTERISTICHE DELLA DOTE.....	9
5.1	Servizi Erogabili.....	10
5.2	Durata delle Doti.....	11
5.3	Limitazione all'assegnazione della dote e alla ripetizione di servizi.....	11
5.4	Rinuncia alla Dote.....	11
5.4.1	Perdita dei requisiti del destinatario.....	12
5.4.2	Annullamento e revoca della Dote.....	12
5.5	Proroga della dote.....	12
6	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	12
7	TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	13
8	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	13

1 OBIETTIVI E FINALITA' DELL'AVVISO

La Provincia di Cremona, in conformità con il Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili relativo alle annualità 2023-2024, d'ora in avanti denominato "Piano Provinciale Disabili", approvato con Decreto di Regione Lombardia n. 1755 del 09/02/2023 promuove la Dote Unica Lavoro Disabilità (DULD), finalizzata a favorire e sostenere l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone disabili. La DULD è articolata nelle seguenti misure:

- a) DOTE INSERIMENTO LAVORATIVO (D1)
- b) DOTE MANTENIMENTO LAVORATIVO (D2)

La misura è finanziata con risorse afferenti al Fondo 2021 (DGR n. 5579 del 23/11/2021).

La DULD mira a favorire l'occupazione della persona disabile accompagnandola nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale, favorendo l'accesso sia ai servizi di formazione e di inserimento lavorativo che ai servizi per il mantenimento della persona stessa nel suo percorso occupazionale.

I destinatari potranno fruire di servizi funzionali ai fabbisogni di qualificazione e/o inserimento lavorativo definiti in rapporto alla fascia di "intensità d'aiuto" cui la persona viene assegnata in base a sei fattori: stato occupazionale, grado di disabilità, tipologia di disabilità, titolo di studio, età e genere.

Lo stanziamento finanziario complessivo ammonta ad € 341.477,95 di cui: € 233.912,40 per la Dote Inserimento – D1 ed € 107.565,55 per la Dote Mantenimento – D2.

Le due tipologie di Dote (Inserimento D1 e Mantenimento D2) sono assegnate secondo le modalità illustrate nella tabella sotto riportata:

MISURA	Modalità di assegnazione	Destinatari	Risorse
Dote inserimento lavorativo – D1 € 233.912,40	a) valutazione del Collocamento Mirato sulla base dello scorrimento della graduatoria	Iscritti nella graduatoria unica relativa all'anno 2022 fino ad esaurimento delle risorse destinate a questa tipologia di destinatari	€ 23.391,24 (10% delle risorse)
	b) selezione delle persone con caratteristiche di priorità	- persone con disabilità di tipo psichico/intellettivo - giovani inoccupati di età inferiore ai 30 anni - persone di età superiore ai 45 anni - iscritti da meno di 60 giorni profilati in fascia 3 o 4 - donne - persone con disabilità	€ 140.347,44 (60% delle risorse)

		sensoriale (ipovedenti, ipoacusici)	
	c) persone segnalate dalla rete territoriale dei servizi	Persone con disabilità individuate dai soggetti della Rete territoriale	€ 70.173,72 (30% delle risorse)
Dote lavoro mantenimento lavorativo – D2	a) lavoratori con contratto di lavoro a termine	lavoratori con disabilità neo – assunti con contratti a termine. La dote è finalizzata al rinnovo del contratto o alla trasformazione a tempo indeterminato	€ 75.295,9 (70% delle risorse)
€107.565,55	b) lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato	Lavoratori con disabilità certificata, assunti a tempo indeterminato che presentano difficoltà sul posto di lavoro (inclusi gli occupati sospesi).	€ 32.269,67 (30% delle risorse)

Le Doti saranno assegnate fino a concorrenza delle risorse disponibili. Nel caso in cui non si esaurisse l'intero ammontare della cifra stanziata, per ogni tipologia di Dote, la Provincia di Cremona si riserva di valutare la riallocazione delle risorse residuali, in rapporto alle esigenze segnalate dalla rete territoriale degli enti accreditati al lavoro e dei servizi territoriali e acquisito, qualora necessario, il parere della Regione Lombardia.

A fronte di indicazioni provenienti da direttive nazionali o regionali pervenute successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, la Provincia di Cremona si riserva di modificare, tramite apposito atto, lo stanziamento assegnato a ciascuna tipologia di dote e/o a ciascuna tipologia di destinatari individuati.

2 SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti attuatori del Piano Provinciale Disabili sono gli enti accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 22/2006 e ss.mm.ii e della DGR n. 6696 del 18/07/2022 che aderiscono al **Catalogo provinciale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro a favore delle persone disabili e delle imprese (d'ora in poi "Catalogo")**.

L'operatore accreditato, per aderire al Catalogo, deve necessariamente soddisfare anche i requisiti previsti dalla DGR n. 1106 del 20/12/2013:

- possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità, attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;
- disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi sociali, servizi sanitari e socio-sanitari, etc.;

- presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema di cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico;
- disponibilità di personale qualificato, con esperienza triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.

Per l'adesione al Catalogo, i soggetti attuatori devono seguire le modalità descritte nel paragrafo 3 "Procedura di adesione al Piano Provinciale Disabili" del Manuale Operatori allegato al presente Avviso.

Il Catalogo relativo al "Piano Provinciale Disabili – annualità 2023-2024" è disponibile all'indirizzo web: <http://www.provincia.cremona.it/lavoro/> e contiene per ciascun operatore, i contatti telefonici e gli indirizzi delle sedi territoriali.

Gli enti accreditati potranno presentare la domanda di adesione al Catalogo dal giorno di pubblicazione del presente Avviso. Coloro che presenteranno domanda di adesione entro il 30/06/2023 saranno abilitati a prenotare le Foti sul sistema Sintesi a partire dalle ore 09.00 del 07/07/2023. Gli enti accreditati che presenteranno la domanda di adesione successivamente al 30/06/2023 saranno abilitati all'attivazione delle Doti entro i 15 giorni lavorativi successivi dalla data di protocollazione della domanda.

3 IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ATTIVE PER I DISABILI E DELLA RETE DEI SERVIZI COINVOLTI

Il Servizio per le Politiche del lavoro per i disabili (d'ora in avanti denominato "Collocamento Mirato") provvederà al necessario coordinamento e monitoraggio delle politiche attive finalizzate all'inserimento lavorativo dei disabili e delle attività svolte dagli enti accreditati ai servizi per il lavoro nell'ambito del Piano Provinciale Disabili. A tal scopo sono attivi i Tavoli territoriali di Cremona, Casalmaggiore, Crema e Soresina coordinati dal Collocamento Mirato. Compito dei Tavoli è quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di assicurare una presa in carico il più possibile integrata tra i servizi per il lavoro e i servizi sociali e socio-sanitari, tenuto conto dei bisogni e delle caratteristiche delle persone.

Ai Tavoli partecipano, oltre agli operatori accreditati aderenti al Catalogo, i servizi sociali e socio-sanitari del territorio:

- Servizi di inserimento lavorativo delle Aziende Sociali di Cremona, Crema e Casalmaggiore
- CPS e/o SERD delle ASST di Cremona e di Crema
- Servizio sociale territoriale dei Comuni di residenza delle persone con disabilità

I Tavoli vengono convocati con cadenza almeno trimestrale dall'operatore del Collocamento Mirato del Centro per l'Impiego (CPI) di riferimento e durante gli incontri vengono condivisi: l'elenco delle aziende che presentano scoperture e le postazioni disponibili, i profili delle persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato potenzialmente candidabili alle offerte di lavoro e ai percorsi dotali attivati dagli enti accreditati. Tutti i soggetti della Rete possono segnalare al Tavolo nominativi di persone potenzialmente candidabili.

Il coordinamento del Collocamento Mirato consiste inoltre nel verificare che la stessa persona candidata per un percorso dotale non sia contemporaneamente già destinataria di altre politiche attive o percorsi di inclusione sociale non compatibili con la DULD.

4 TIPOLOGIE DI DOTE E DESTINATARI

Di seguito sono illustrate le caratteristiche delle Doti e le modalità di assegnazione delle stesse.

4.1 Dote Inserimento Lavorativo - D1

La "Dote inserimento lavorativo" è rivolta alle persone con caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della legge n. 68/1999, disoccupate o inoccupate ai sensi del Decreto Legge n. 4/2019 convertito con modificazioni in Legge n. 26/2019 e s.m.i., iscritte al Collocamento Mirato della Provincia di Cremona.

La misura può essere collegata ad altre forme di sostegno previste dal Piano Provinciale Disabili, eventualmente disponibili, quali: "Azioni di sistema", "Azioni di rete per il lavoro" e "Dote Impresa collocamento mirato", e comunque nel rispetto delle indicazioni regionali.

Le Doti saranno assegnate secondo le modalità e le priorità definite dal Piano Provinciale Disabili 2023-2024 come di seguito descritte.

4.1.1 Scorrimento della graduatoria unica

Il 10% delle risorse totali della Dote Inserimento – D1, verrà assegnato utilizzando la graduatoria di cui all'art. 8 comma 2 della legge n. 68/1999, seguendo l'ordine di posizione¹.

L'operatore del CPI, scorrendo la graduatoria unica, prenderà in esame i profili delle persone iscritte per valutare l'opportunità di proporre un percorso dotale. La valutazione potrà avvenire, se necessario, anche tramite un colloquio individuale di approfondimento con la persona iscritta.

Se dalla valutazione emerge l'opportunità di proporre un percorso dotale e la persona accetta, l'operatore del CPI le proporrà di scegliere l'ente accreditato con il quale attivare la Dote consultando l'elenco degli operatori accreditati del Catalogo provinciale che le verrà consegnato.

Qualora tale scelta avvenga immediatamente, a conclusione del colloquio con il CPI, l'operatore del CPI invierà tempestivamente la comunicazione via e-mail all'ente accreditato prescelto fornendo i contatti della persona.

L'ente accreditato avrà tempo 10 giorni lavorativi per contattare la persona e richiedere l'attivazione della Dote alla Provincia (Collocamento Mirato).

Qualora la scelta non avvenga immediatamente, la persona avrà 10 giorni lavorativi di tempo per scegliere l'ente accreditato che ritiene più adeguato e comunicarlo al Collocamento Mirato. L'ente accreditato prescelto dovrà, a sua volta, comunicare tempestivamente al Collocamento Mirato l'attivazione della Dote.

In entrambi i casi, trascorsi ulteriori 10 giorni lavorativi senza esito, il Collocamento Mirato procederà a ricontattare la persona per verificarne il motivo e conseguentemente proporre un altro ente accreditato oppure scorrere la graduatoria.

¹Le persone iscritte al Collocamento Mirato mantengono l'iscrizione nella graduatoria unica se annualmente aggiornano i propri dati (relativamente a: invalidità e Relazione conclusiva; situazione occupazionale; carichi familiari; reddito dell'anno precedente) comunicandoli al Centro per l'Impiego di competenza.

I nominativi delle persone individuate tramite scorrimento della graduatoria unica verranno comunque condivisi nei Tavoli territoriali di ciascun CPI.

4.1.2 Selezione di persone con disabilità con caratteristiche di priorità

- persone con disabilità di tipo psichico/intellettivo
- giovani inoccupati di età inferiore ai 30 anni
- persone di età superiore ai 45 anni
- iscritti da meno di 60 giorni profilati in fascia 3 o 4
- donne
- persone con disabilità sensoriale (ipovedenti, ipoacusici)

Le persone con le caratteristiche sopra elencate sono selezionate dal parte dell'operatore del Collocamento Mirato del CPI territorialmente competente.

La persona può ricevere la proposta di Dote durante un colloquio di aggiornamento o di orientamento. Tale proposta di norma è frutto di un confronto/raccordo del CPI con altri soggetti del Tavolo territoriale.

Se la persona accetta, il CPI le proporrà di scegliere l'ente accreditato con il quale attivare la Dote consultando l'elenco degli operatori accreditati del Catalogo provinciale, che le verrà consegnato.

Qualora tale scelta avvenga immediatamente, a conclusione del colloquio con il CPI, l'operatore del CPI invierà tempestivamente la comunicazione via e-mail all'ente accreditato prescelto fornendo i contatti della persona.

L'ente accreditato avrà tempo 10 giorni lavorativi per contattare la persona e richiedere l'attivazione della Dote alla Provincia (Collocamento Mirato).

Qualora la scelta non avvenga immediatamente, la persona avrà 10 giorni lavorativi di tempo per scegliere l'ente accreditato che ritiene più adeguato e comunicarlo al Collocamento Mirato. L'ente accreditato prescelto dovrà, a sua volta, comunicare tempestivamente al Collocamento Mirato l'attivazione della Dote.

In entrambi i casi, trascorsi ulteriori 10 giorni lavorativi senza esito, il Collocamento Mirato procederà a ricontattare la persona per verificarne il motivo e conseguentemente proporle un altro ente accreditato oppure scorrere la graduatoria.

I nominativi delle persone selezionate verranno comunque condivisi nei Tavoli territoriali di ciascun CPI.

4.1.3 Destinatari individuati dalla Rete territoriale

I soggetti della Rete territoriale (servizi sociali e socio-sanitari ed enti accreditati aderenti al Catalogo) possono individuare le persone per le quali attivare una Dote.

I servizi sociali e socio-sanitari presentano i nominativi delle persone individuate durante le riunioni periodiche del Tavolo territoriale del CPI di competenza, affinché la situazione venga valutata in modo integrato dai soggetti partecipanti e, se il percorso dotale è ritenuto adeguato al caso specifico, la persona viene assegnata ad un ente accreditato che provvederà a contattarla per fissare l'appuntamento

per la proposta e l'attivazione della Dote. In caso di non attivazione della Dote, l'ente accreditato dovrà darne comunicazione al Tavolo, per il tramite del Collocamento Mirato.

Gli enti accreditati possono raccogliere direttamente i nominativi delle persone interessate a partecipare alla Dote, se sono stati scelti dalla persona stessa a seguito della consultazione del Catalogo provinciale (disponibile sul sito istituzionale della Provincia o presso i CPI) o tramite altri canali.

L'ente accreditato segnala il nominativo via e-mail al Collocamento Mirato affinché quest'ultimo verifichi la situazione specifica e valuti in ultima istanza l'opportunità o meno di assegnare la Dote. Si precisa che la presentazione della candidatura non determina l'automatica e certa assegnazione della Dote all'interessato/richiedente.

In caso di parere positivo, il Collocamento Mirato procede alla profilazione della persona assegnandole la fascia d'aiuto e comunica all'ente accreditato la possibilità di avviare la Dote.

L'ente accreditato, a tal punto, convoca la persona per procedere con la definizione Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e l'attivazione del percorso sul sistema informativo SINTESI.

4.2 Dote Mantenimento Lavorativo– D2

La Dote Mantenimento consiste nelle attività svolte dall'ente accreditato per accompagnare e sostenere le persone con disabilità occupate e può essere attivata quando il destinatario si trova in una delle seguenti situazioni lavorative:

- assunto/a con contratto di lavoro a termine, allo scopo di prorogare il contratto;
- assunto/a con contratto a tempo indeterminato con difficoltà di mantenimento del posto di lavoro (inclusi gli occupati sospesi), con l'obiettivo di conservare il posto oppure di essere inserito/a presso un nuovo datore di lavoro, anche attraverso iniziale tirocinio.

La persona destinataria della Dote Mantenimento, se non è iscritta alla legge n. 68/1999, deve essere residente o domiciliata in provincia di Cremona; se iscritta alla legge n. 68/1999 deve essere inserita nell'elenco della Provincia di Cremona.

La misura ha l'obiettivo di supportare sia i lavoratori con disabilità che gli stessi datori di lavoro che si trovano in una fase di difficoltà a causa di un aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione aziendale oppure nella fase iniziale del rapporto di lavoro. La Dote, inoltre, può consentire un percorso che agevoli la transizione verso un nuovo posto di lavoro.

I lavoratori disabili ai sensi della legge n. 68/1999 occupati o i datori di lavoro pubblici e privati, con sede operativa in provincia di Cremona, che ravvisano l'esigenza di attivare i servizi previsti da questa tipologia di Dote, potranno rivolgersi al Collocamento Mirato oppure direttamente agli operatori accreditati aderenti al Catalogo, i quali invieranno comunque una segnalazione via e-mail al Servizio Provinciale competente descrivendo la situazione e la necessità del percorso dotale.

Il Collocamento Mirato, valutata la situazione occupazionale, esprimerà un parere sull'effettiva idoneità del percorso dotale e procederà con la profilazione della persona nel caso in cui la candidatura sia pervenuta da un ente del Catalogo, oppure – se pervenuta da un lavoratore o da un datore di lavoro – presenterà il caso alla riunione del Tavolo territoriale CPI al fine di individuare un operatore disponibile a prendere in carico la persona e ad attivare la Dote Mantenimento.

Si precisa che, in via prioritaria, le Doti Mantenimento saranno assegnate a lavoratori che non hanno beneficiato precedentemente della medesima misura. Eventuali situazioni particolari, debitamente documentate, saranno valutate dal Collocamento Mirato, sentiti i servizi sociali e/o socio-sanitari di riferimento.

Gli enti accreditati che hanno attivato una Dote Inserimento, potranno attivare per la stessa persona, a seguito dell'assunzione, anche una Dote Mantenimento. In tal caso, però, potranno erogare unicamente il servizio di "tutoring e accompagnamento sul posto di lavoro" che sarà riconosciuto a processo secondo i massimali indicati nel Manuale Operatore allegato al presente Avviso. Qualora il rapporto di lavoro dovesse essere prorogato oppure trasformato (da tempo determinato a tempo indeterminato), l'operatore accreditato potrà richiedere il riconoscimento della quota a risultato (cfr. paragrafo 4.10.2 Riconoscimento dei risultati per le Doti Inserimento – D1 del Manuale Operatori).

Si precisa che la realizzazione del servizio di tutoring/accompagnamento, previsto nell'ambito della Dote Mantenimento, può essere affidato dall'ente accreditato anche alla medesima cooperativa sociale di tipo B presso la quale è impiegato il lavoratore (anche con disabilità psichica certificata), così come indicato nel paragrafo 3.5 dell'allegato A della DGR n. 1106/2013 purché la cooperativa stessa aderisca alla Dote (tramite l'Allegato A03 "Atto di adesione Unico") e il lavoratore destinatario non sia inserito nell'ambito di una Convenzione ex art. 14 legge n. 68/1999.

Gli enti accreditati che attivano una Dote Mantenimento per una persona per la quale *non* è mai stata attivata una Dote Inserimento nell'ambito del medesimo Piano Provinciale Disabili, possono erogare anche gli altri servizi previsti dalla Dote Mantenimento, come riportati nel Manuale Operatore.

5 FUNZIONAMENTO E CARATTERISTICHE DELLA DOTE

Una volta individuati i destinatari delle Doti di cui ai precedenti paragrafi 4.1 e 4.2, il Collocamento Mirato procede alla profilazione² della persona con riferimento ai seguenti fattori: stato occupazionale, grado di disabilità, tipologia di disabilità, titolo di studio, età, genere e all'assegnazione della "fascia di intensità di aiuto", provvedendo a valutare la situazione individuale.

Le fasce di intensità di aiuto che ne conseguono sono le seguenti:

Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Intensità di aiuto bassa	Intensità di aiuto media	Intensità di aiuto alta	Intensità di aiuto molto alta
Punteggio da 20 a 49	Punteggio da 50 a 69	Punteggio da 70 a 84	Punteggio da 85 a 100
Necessità di un "orientamento" o di un minimo percorso di assistenza	Necessità di assistenza continua e dedicata	Necessità di servizi intensivi dedicati per un lungo periodo	Necessità di servizi di accompagnamento continuo nell'arco della vita lavorativa

La procedura per l'attribuzione dei punteggi e le relative fasce di intensità di aiuto è compiutamente descritta nella Tabella 1 al punto 4.2.3 del Manuale Operatori allegato al presente Avviso.

² In conformità con le "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2023-2024" di cui alla DGR n. 7273 del 07/11/2022

Per quanto riguarda le procedure relative all'attivazione della Dote, alla composizione della stessa per le diverse aree di servizio e alle fasi di realizzazione, si rimanda al Manuale Operatori.

5.1 Servizi Erogabili

Nell'ambito della Dote Unica Lavoro Disabilità (DULD) possono essere erogati i seguenti servizi:

- **Servizi di base** (accoglienza e accesso ai servizi; colloquio specialistico; definizione del percorso);
- **Accoglienza e orientamento** (bilancio di competenze/analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità; creazione della rete di sostegno; orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro; accompagnamento continuo);
- **Consolidamento delle competenze** (coaching; formazione; promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa; tutoring e accompagnamento al tirocinio/work experience; tutoring e accompagnamento sul posto di lavoro; certificazione delle competenze);
- **Inserimento lavorativo** (attività svolte dall'ente accreditato per trovare un'occupazione alla persona);
- **Mantenimento lavorativo** (attività svolte dall'ente accreditato per accompagnare la persona sul posto di lavoro oppure per trovare un'altra opportunità lavorativa);
- **Autoimprenditorialità** (attività di accompagnamento della persona che intenda attivare un progetto auto imprenditoriale, alternativo al percorso di inserimento lavorativo).

Per le persone con disabilità sensoriali, la Dote può essere integrata con il **servizio di interpretariato (LIS)**, prenotabile per un massimo di ore corrispondente alle ore degli altri servizi dotali prenotati.

Le attività sopra elencate, dettagliate nel Manuale Operatori per quanto concerne i relativi contenuti, output, massimali, procedure e condizioni, costituiscono una filiera di servizi che devono essere complessivamente garantiti a titolo gratuito al cittadino. I servizi non devono essere necessariamente erogati in sequenza temporale, (fatta salva la definizione del PIP come primo servizio).

Ciascuna persona può essere titolare di una sola Dote (PIP) e non ne potrà richiedere una ulteriore finché non risulti conclusa la precedente.

A conclusione dei servizi l'ente accreditato è tenuto a fornire i relativi output al Collocamento Mirato e a restituire al destinatario le informazioni raccolte utili al suo percorso formativo/professionale successivo.

Dovrà essere fornito riscontro, in caso di specifici controlli, dell'effettivo svolgimento dei servizi, come da indicazioni contenute nel Manuale Operatori.

5.2 Durata delle Doti

I servizi previsti dai Piani di Intervento Personalizzato - PIP dovranno essere erogati entro il 31/12/2024 fatta salva eventuale proroga concessa dalla Regione per l'utilizzo del Fondo 2021. Di seguito viene indicata la durata massima delle Doti a seconda della fascia d'intensità di aiuto:

Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
6 MESI	12 MESI	12 MESI	12 MESI

La durata massima della Dote può essere prorogata a seguito di comunicazioni da parte della Provincia o di autorizzazioni rilasciate a fronte di richieste avanzate alla Provincia dagli enti accreditati (secondo quanto indicato nel Manuale Operatori).

5.3 Limitazione all'assegnazione della dote e alla ripetizione di servizi

La persona titolare di una DULD non può essere contemporaneamente titolare anche di Dote Unica Lavoro (DUL), Garanzia Giovani, Dote Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Si precisa che, qualora la medesima persona con disabilità abbia fruito di una delle due tipologie di DULD nell'ambito dello stesso Piano Provinciale Disabili, sia attivata dal medesimo ente accreditato, che da altri enti accreditati, saranno ammesse ripetizioni soltanto di alcuni servizi, il cui elenco completo è rilevabile nella Tabella 9 del paragrafo 4.9 del Manuale Operatori. Sono fatte salve eventuali segnalazioni al Collocamento Mirato di particolari situazioni adeguatamente documentate.

5.4 Rinuncia alla Dote

Il destinatario può rinunciare alla Dote in maniera tacita o espressa (tramite apposita comunicazione).

Il destinatario rinunciario può attivare una nuova Dote con un nuovo ente accreditato, ripartendo dalla fascia d'intensità d'aiuto corrispondente alle caratteristiche del momento. La nuova Dote avrà il valore massimo previsto dalla fascia stessa e includerà solo i servizi ripetibili o che non sono stati fruiti in precedenza.

Nel caso in cui il destinatario non frequenti per 30 giorni di calendario le attività previste e concordate nel PIP e/o risulti irreperibile o deceduto, l'ente accreditato deve trasmettere apposita comunicazione alla Provincia.

Entrambe le procedure sono descritte al paragrafo 4.8.1 del Manuale Operatori.

5.4.1 Perdita dei requisiti del destinatario

Nel caso in cui le condizioni del destinatario si modificassero portando alla perdita dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso, il medesimo perde automaticamente il diritto alla titolarità della Dote con il suo conseguente annullamento.

I requisiti di partecipazione possono venir meno nei seguenti casi:

- 1 perdita dello stato di disoccupazione accertata dal competente Centro per l'impiego;

- 2 trasferimento di iscrizione presso il Collocamento Mirato di un'altra Provincia;
- 3 abbassamento della percentuale di invalidità sotto la soglia prevista per l'iscrizione al Collocamento Mirato;
- 4 dichiarazione di incollocabilità da parte degli organi competenti.

Tale variazione deve essere comunicata tempestivamente dal destinatario all'ente accreditato, il quale provvederà a chiudere la Dote (attraverso apposito modulo di chiusura) e a darne immediata comunicazione alla Provincia. Gli adempimenti necessari sono descritti nel paragrafo 4.8.1 del Manuale Operatori allegato al presente Avviso.

5.4.2 Annullamento e revoca della Dote

La prenotazione della Dote viene annullata:

- qualora la persona stia partecipando alle attività previste da altra tipologia di Dote o progetto finalizzato all'inserimento lavorativo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Garanzia Giovani, Dote Unica Lavoro, GOL.
- nel caso in cui il richiedente abbia reso dichiarazioni mendaci o abbia utilizzato atti o documenti falsi;

La Dote attivata viene revocata nel caso in cui le condizioni del destinatario si modificassero portando alla perdita dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso.

Ogni variazione delle condizioni deve essere, in ogni caso, comunicata tempestivamente dal destinatario all'ente accreditato, il quale provvederà a chiudere la Dote, informando preventivamente la Provincia.

5.5 Proroga della dote

L'ente accreditato può chiedere, in accordo con il destinatario della Dote ed entro e non oltre i termini di scadenza, la proroga della Dote. A tal scopo dovrà inviare una richiesta via PEC alla Provincia di Cremona esplicitandone le motivazioni. La proroga è subordinata all'accoglimento da parte della Provincia che ne darà comunicazione entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa. In caso di rigetto, l'ente accreditato dovrà informarne il destinatario.

6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento per la Provincia di Cremona è la Dirigente del Settore Lavoro e Formazione della Provincia di Cremona.

7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR, General Data Protection Regulation) rivolta agli interessati a cui si riferiscono i dati personali trattati dalla Provincia di Cremona nell'ambito degli interventi previsti dal presente avviso è disponibile online al link:

<https://www.provincia.cremona.it/sintesi/?view=Pagina&id=5103>

8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Provincia di Cremona:

<https://www.provincia.cremona.it/lavoro/>

Qualsiasi informazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta scrivendo a: collocamento.mirato@provincia.cremona.it.

8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili" art. 14, che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e relativi servizi
- D.L. n. 4/2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito e modificato dalla Legge n. 26/2019 e ss.mm.ii.
- L.R. n. 13/2003 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" come modificata dall'art. 12 comma 1 della L. R. 10 agosto 2018, n. 12.
- L.R. n. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii.
- L.R. n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia e ss.mm.ii.
- L.R. n. 12/2018 "Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali"
- DGR n. 1106/2013 del "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità "
- DGR n. 3453/2015 "Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013".
- D.D.S. n. 6286/2018 "Indirizzi regionali in materia di tirocinio - disposizioni attuative"
- Decreto n. 1/2022 "Linee guida dei procedimenti amministrativi della l. 12 marzo 1999 n. 68"
- DGR n. 6696/2022 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro"
- DGR n. 5579/2021 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2022-2023"

- Decreto regionale n. 2204/2022 “Validazione dei Masterplan provinciali, in attuazione della DGR 5579 del 23.11.2021”
- DGR n. 7273/2022 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2023-2024”
- Decreto regionale n. 1755/2023 “Validazione dei Masterplan provinciali, in attuazione della DGR n. 7273 del 07/11/2022”
- Artt. 1 e 36 e 38 dello Statuto della Provincia di Cremona adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del 23.12.2014.
- Artt. 18 e 19 del Regolamento di contabilità della Provincia di Cremona